

Carissime socie e carissimi soci,

è arrivato il momento di portarvi il mio pensiero e saluto dopo un lungo cammino percorso alla guida della nostra Cassa.

Questa mia difficile decisione, che è maturata nei mesi scorsi, sia per motivi di salute che per decisioni assunte nell'ambito del processo di fusione in corso, prevede la conclusione del mio rapporto di lavoro alla fine del mese di maggio, data che avrebbe dovuto coincidere con l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci.

Ho vissuto la mia storia professionale in Cassa Rurale – cominciata il **primo agosto 1989** – sempre con tanta passione e partecipazione, e questo lavoro mi ha consentito di vivere esperienze umane, sociali e professionali di grande spessore e soddisfazione.

Sono arrivato alla Cassa Rurale di Darzo e Lodrone da giovane laureato in giurisprudenza, dopo alcuni anni di pratica presso uno studio legale di Milano, e sin da subito ciò che mi ha coinvolto e motivato è stata la possibilità di lavorare in una realtà così radicata nel territorio e con tanto potenziale di crescita nelle relazioni sia economiche che mutualistiche. Nel 1995 sono stato nominato alla Direzione Generale, carica che ho mantenuto fino alla data odierna.

Nei miei primi anni di lavoro la Cassa Rurale, con l'adesione convinta di tutto il Consiglio di Amministrazione, aveva iniziato un percorso molto innovativo, volto a rivitalizzare il rapporto con la compagine sociale e con le comunità in cui operava, stimolando la partecipazione dei soci e organizzando tanti momenti di incontro e di scambio reciproco.

In tutti gli anni successivi il Consiglio di Amministrazione, pur nella successione dei componenti in carica, ha sempre creduto e investito sulla valenza cooperativa della Cassa Rurale e, a partire dalla metà degli anni Duemila, ha avviato una serie di interventi molto innovativi e qualificanti:

- **nell'ambito del rapporto con i soci:** sono state attivate le preassemblee di zona, le serate di ammissione per nuovi soci (nella reciprocità della relazione sociale), gli eventi Insieme Noi, sono stati istituiti i GOL (Gruppi Operativi Locali), sono state implementate attività formative e partecipative;
- **negli interventi sul territorio:** sono stati ideati e aperti i bandi a progetto ed il bando di mutualità ordinaria, sono state create attività formative per studenti, imprenditori e associazioni, nonché di ricerca in ambito economico;
- **nelle azioni a favore dei giovani:** è stata lanciata la mutualità innovativa, il progetto orientamento, il prestito sull'onore, gli incentivi per lo studio delle lingue straniere, i progetti Incipit, Interlabor, Casa Londra, InEurope e sono state sostenute e accompagnate le nuove iniziative imprenditoriali promosse dai giovani della zona (progetti Restart ed InPrendi).

Nell'ambito del mio ruolo di Direttore ho sempre partecipato in prima persona e con convinzione all'ideazione e organizzazione di tutte le **attività cooperativistiche** che oggi ci vengono riconosciute come **importante fattore distintivo** dalle altre realtà bancarie, dai nostri soci e clienti, e che certamente hanno contribuito, contribuiscono e spero potranno continuare a contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle nostre comunità. Questo **in linea** con quanto viene dichiarato negli **obiettivi sociali**, nello **statuto** e nella idea guida elaborata dalla nostra Cassa e inserita nel **protocollo di fusione**, che vorrei riportare quale auspicio, affinché anche in futuro sia il faro che illumini l'azione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Cassa.

## L'IDEA GUIDA 2017-2019

*La Cassa Rurale, in quanto banca di credito cooperativo della comunità e del territorio, intende realizzare il bene vicendevole con i soci ed i clienti, perseguendo l'innovazione e sviluppando le condizioni economiche e sociali, mediante la fiducia, la responsabilità e la reciprocità.*

*Per questo investe nella qualità dei servizi, nella consulenza e nella efficienza gestionale, a sostegno di un cambiamento nel modello di sviluppo mediante la cultura, la conoscenza e la partecipazione attiva della comunità, in particolare delle nuove generazioni.*

Vorrei ora esprimervi alcune considerazioni partendo da una domanda. **Come è cambiata** la nostra Cassa Rurale in questi quasi trentun anni di lavoro, dal punto di vista bancario e dell'economia dei nostri territori?

I numeri confermano uno **sviluppo costante e significativo** e un posizionamento di mercato che raccoglie ogni giorno l'adesione di nuovi soci e clienti. Senza addentrarmi nei tecnicismi, anche gli indicatori economico-patrimoniali denotano una situazione di forza e di sana gestione, certificata dall'inserimento nella **prima classe** ("verde scuro") della matrice di valutazione adottata dalla capogruppo Cassa Centrale Banca, riconoscimento importante e per nulla scontato, rispetto ai criteri di valutazione adottati che si basano su patrimonio, qualità dell'attivo e modello di business.

### CONFRONTO DATI CASSA RURALE ANNO 1989 (Darzo e Lodrone) / ANNO 2019 (Giudicarie Valsabbia Paganella)

	1989	2019	variazione %
SOCI	555	8.416	+ 1.416 %
RACCOLTA*	24,5	1.223	+ 4.892 %
PRESTITI*	8,1	619,6	+ 7.549 %
PATRIMONIO*	1,7	68,5	+ 3.929 %
DIPENDENTI	16	150	+ 837 %
FILIALI	3	25	+ 733 %

\*dati in milioni di euro

Dietro i numeri ci sono tutte le fasi storiche che hanno caratterizzato questo periodo: lo sviluppo economico degli anni '80 e '90, l'espansione in Valle Sabbia (con l'apertura di nuovi sportelli proseguita fino all'ultimo decennio), le evoluzioni normative degli anni '90 con la liberalizzazione del mercato bancario, il passaggio all'euro dei primi anni Duemila, le fusioni del 2003 tra la Cassa Rurale di Darzo e Lodrone e la Cassa Rurale delle Giudicarie e della Paganella, con la nascita della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, a cui si è aggregata nel 2018 la Cassa Rurale di Saone e infine la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008, con le importanti ripercussioni sul tessuto economico locale, legate alle dinamiche macroeconomiche della globalizzazione e dei cambiamenti sociali e tecnologici che hanno caratterizzato in maniera sempre più veloce e dirompente l'ultimo decennio.

Nel mio ruolo di Direttore posso dirvi che ho sempre affrontato queste sfide con **tenacia, determinazione e massimo impegno**, e credo che coloro che ho avuto il piacere di conoscere personalmente in questi anni possano testimoniare i valori che hanno alimentato il mio lavoro.

Ho cercato ogni giorno (feriale e spesso pure festivo) di lavorare con una **visione strategica**, con l'obiettivo di essere da esempio e guida per i nostri collaboratori – e per quanto possibile anche per i nostri soci e clienti – educandoli alla **gestione del cambiamento**, provando cioè a pensare sempre con fiducia al futuro e a non subire gli eventi, programmando e cogliendo le sfide e le opportunità del mercato. Per fare questo ho sempre investito sulla formazione e sulla valorizzazione dei meriti delle persone, che costituiscono il più grande patrimonio della nostra Cassa; quando parlo di persone pen-

so ai nostri collaboratori, a tutti gli esponenti aziendali, ai GOL, ai soci, a tutti i nostri clienti: famiglie, imprese, associazioni, giovani.

Esprimo un sentimento di orgoglio per la squadra dei nostri attuali 150 **collaboratori**, costruita in questi anni; mediamente molto giovani, preparati e soprattutto motivati rispetto al modo di essere non una banca ma una Cassa Rurale. Con molti di loro ho vissuto momenti intensi di collaborazione e confronto, cercando di pensare ed agire sempre nel rispetto del mandato storico ed istituzionale dell'essere e fare La Cassa Rurale che, nel mutare dei tempi, ritengo sia continuato da don Guetti ad oggi. Ho incontrato, scelto e visto crescere giovani bravissimi che hanno saputo esprimere nel tempo un **valore professionale ed umano straordinario**, messo a disposizione dei soci e dei clienti.

Vorrei citarli tutti ma mi dilungherei troppo; permettetemi di ricordare le persone che mi sono state più vicine: Raffaella – che ha terminato il suo percorso alla fine del 2018 e che ho avuto a fianco per tutta la mia esperienza in Cassa – e le persone che oggi stanno portando avanti il nuovo progetto a livello di vertice: il mio vicedirettore Michele, a cui passo il testimone più rilevante, assieme a Francesca, Sara, Elisabetta, Davis e Roberto. Voglio esprimere a tutti il mio più sentito e sincero **grazie** ed il messaggio di mantenere fermi i valori quotidiani della nostra Cassa Rurale.

Nell'ultimo biennio la Cassa ha vissuto un processo di grande e non sempre facile cambiamento normativo e organizzativo, determinato dalla nascita del gruppo bancario Cassa Centrale Banca, a cui la nostra Cassa ha aderito con effetti a partire dal primo gennaio 2019, facendo seguito all'obbligo di legge previsto per tutte le banche di credito cooperativo.

Nel quarto trimestre del 2019 il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa ha inoltre approvato un protocollo di fusione con la Cassa Rurale Adamello, con l'obiettivo di concretizzazione nel 2020. Questa ultima aggregazione consentirà di realizzare una unica Cassa Rurale per le Comunità delle Giudicarie, della Paganella e di tutta la Valle Sabbia; un progetto in cui ho sempre creduto, avviato ora dopo anni di difficoltà nella ricerca di una visione comune fra le Casse. Lo considero per me un punto di arrivo, ma è certamente anche un punto di svolta e di grande cambiamento, che apre una nuova fase storica, a cui consegno una realtà riconosciuta, strutturata, coinvolgente e competitiva, in grado di cogliere tutte le nuove sfide del futuro.

Questi processi, tuttora in atto, sono molto impegnativi, sia per il Consiglio di Amministrazione che per la struttura della Cassa. Negli ultimi trimestri tutti noi, a partire dalla mia persona, stiamo lavorando intensamente per recepire questi radicali cambiamenti, cercando di creare un buon equilibrio tra adeguamento a queste esigenze e difesa dei valori e delle peculiarità della nostra Cassa, soprattutto nell'ambito delle relazioni con i soci, i clienti e i collaboratori.

Il protocollo di fusione delle due Casse, che ho contribuito personalmente a redigere, prevede per la nuova Cassa **l'adozione del nostro modello organizzativo**, sia per gli aspetti bancari che per quelli relativi alla relazione con i soci e alla mutualità, confermando le aree di azione strategica della nostra Cassa: **PERSONE – RELAZIONI SOCIALI – FAMIGLIE – IMPRESE – GIOVANI – ATTIVITÀ BANCARIA**. Si tratta di un'esperienza che, per quanto imitata altrove, è tuttora all'avanguardia, perché costruita e consolidata nel tempo assieme a Voi soci. Ritengo che continuare a camminare su questa via sarà **la sfida più importante negli anni a venire, a cui sarete chiamati a contribuire anche Voi soci**, attraverso la partecipazione attiva e con gli strumenti democratici di una cooperativa.

Da febbraio 2020 stiamo tutti vivendo questa terribile pandemia che coinvolge gran parte dei Paesi del mondo, e l'Italia in modo drammatico. Anche nei nostri territori viviamo storie dirette e indirette di malattie, sofferenza e lutti che ci colpiscono e ci lasciano inermi, in attesa di una evoluzione favorevole con l'aiuto della scienza e delle misure pubbliche adottate. Colgo l'occasione per esprimere la mia vicinanza e compartecipazione a tutti coloro che hanno subito malattie e perdite, così dolorose per le modalità di isolamento e di distacco dai propri familiari.

Per la nostra Cassa questa emergenza si è inserita in un contesto di grande complessità già in atto, e posso assicurare che ad oggi da parte di tutti c'è il massimo impegno per dare le risposte necessarie e il supporto bancario anche in questa impegnativa circostanza, impegno che negli ultimi mesi ho mantenuto in prima persona, ogni giorno e a tutti gli effetti, nonostante i problemi di salute che mi hanno colpito.

La mia lunga esperienza mi ha insegnato che dentro ogni crisi si incontrano necessità ed opportunità, sfide da affrontare e potenzialità da cogliere. Voglio solo ricordare che l'istituzione dei **GOL** e le nuove regole di governo della nostra Cassa caratterizzate dalle preassemblee sono state concepite proprio in un momento difficile come il 2008/2009. Così, anche l'attuale emergenza sanitaria sta facendo emergere nuovi bisogni nelle nostre comunità periferiche, e potrà essere principalmente la Cassa Rurale a sostenere il recupero dell'attività imprenditoriale locale ma anche il rilancio del tessuto sociale e del volontariato, sempre in una logica progettuale e di visione strategica orientata al futuro.

Care socie e cari soci,

Concludo ringraziandovi affettuosamente per i tanti momenti belli di conoscenza e confronto che ho avuto con tantissimi di Voi, con l'auspicio di potervi presto incontrare di persona. Un ringraziamento ai Presidenti, ai Consiglieri di Amministrazione e membri del Collegio Sindacale che negli anni mi hanno sempre confermato fiducia e riconoscimento.

A tutti Voi, ai GOL ed ancora ai miei collaboratori l'augurio di guardare al futuro con fiducia e soprattutto con l'**orgoglio** di appartenere alla nostra Cassa Rurale.

Darzo, maggio 2020



*Cari Soci*

*Vogliamo scrivere proprio in calce alla lettera del Direttore per esprimere innanzitutto il nostro sincero e grande GRAZIE a Davide, di cui in questi anni abbiamo potuto apprezzare personalmente la determinazione, la lungimiranza e l'infaticabile impegno a favore della nostra Cassa.*

*Davide ha costituito per il nostro Consiglio un punto fermo di riferimento ed un "faro" per intraprendere le scelte giuste nel fare la Cassa Rurale, grazie alla sua capacità di guardare sempre avanti con visione strategica rispetto agli obiettivi fissati.*

*Bastano i pochi numeri elencati nella lettera del Direttore per capire quanto egli abbia costruito ed inciso nei 31 anni di lavoro, di cui 25 da Direttore Generale, contribuendo in modo decisivo alla crescita della nostra Cassa, crescita che si è basata sul continuo investimento nelle relazioni di reciprocità con i soci e le nostre comunità, in tutte le sue componenti.*

*Determinate è stato il suo ruolo di guida dei nostri 150 collaboratori, per i quali Davide è stato e certamente continuerà ad essere un esempio di passione e valori.*

*Abbiamo compreso e condiviso questa sua scelta e vogliamo testimoniare la sua tenacia ed impegno assoluto anche in questi ultimi mesi segnati per lui da problemi di salute.*

*Siamo convinti che la sua sarà un'eredità forte, che consentirà a noi ed a tutti i collaboratori di guardare al futuro con fiducia, come ci ha sempre invitati a fare.*

Darzo/Ponte Arche, maggio 2020

